

VMEDICAL SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA REPUBBLICA 1 - 25055 - PISOGNE - BS
Codice Fiscale	03840360980
Numero Rea	BS 567428
P.I.	03840360980
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	577.094	681.077
II - Immobilizzazioni materiali	650.314	794.756
Totale immobilizzazioni (B)	1.227.408	1.475.833
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	2.050
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.419	26.419
imposte anticipate	204.485	162.850
Totale crediti	225.904	189.269
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.180	3.180
IV - Disponibilità liquide	59.692	149.298
Totale attivo circolante (C)	288.776	343.797
D) Ratei e risconti	42.483	46.983
Totale attivo	1.558.667	1.866.613
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
VI - Altre riserve	61.387	226.002
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(145.584)	(164.615)
Totale patrimonio netto	(44.197)	101.387
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.134	9.162
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.469	786.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	616.494	814.140
Totale debiti	1.426.963	1.600.728
E) Ratei e risconti	157.767	155.336
Totale passivo	1.558.667	1.866.613

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.196.257	1.024.437
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	1.500
altri	23.825	19.759
Totale altri ricavi e proventi	23.825	21.259
Totale valore della produzione	1.220.082	1.045.696
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.969	32.226
7) per servizi	734.840	659.235
8) per godimento di beni di terzi	83.796	91.020
9) per il personale		
a) salari e stipendi	158.488	111.322
b) oneri sociali	46.522	31.166
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.580	6.793
c) trattamento di fine rapporto	10.580	6.793
Totale costi per il personale	215.590	149.281
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	273.659	271.113
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.777	121.922
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.882	149.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	273.659	271.113
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.050	(2.050)
14) oneri diversi di gestione	49.159	34.318
Totale costi della produzione	1.380.063	1.235.143
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(159.981)	(189.447)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.238	25.418
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.238	25.418
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.238)	(25.418)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(187.219)	(214.865)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(41.635)	(50.250)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(41.635)	(50.250)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(145.584)	(164.615)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari a € 145.584 contro una perdita di € 164.615 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore sanitario, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel presente bilancio non si è derogato ai casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Non risultano effettuate correzioni di errori rilevanti nel presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

_ lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società svolge l'attività di laboratorio radiografico e di diagnostica per immagini.

Il Bilancio di esercizio e i relativi allegati tengono conto della facoltà di avvalersi delle norme di cui agli artt. 60, comma 7bis, DL 104/2020 (cosiddetto Decreto Agosto), art. 3, comma 5quinquiesdecies del DL 228/2021 (cosiddetto Milleproroghe) e art. 1, comma 711, della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) con specifico riguardo alla facoltà per le imprese di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, questo sia per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 (ossia esercizio 2020), sia per l'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020 (ossia esercizio 2021). La società, tenuto conto del risultato d'esercizio, ha ritenuto la carenza, in sede interpretativa e fattuale dei presupposti per l'applicazione della norma derogatoria, di carattere tassativo, quindi non avvalendosi della stessa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

La voce Diritti di brevetto racchiudono le spese software, sono iscritte in base al costo di acquisizione sostenuto ed ammortizzate nell'arco di tre anni.

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono racchiuse le spese pluriennali su beni di terzi relative all'immobile dove ha sede la società e vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione sottoscritto nel corso dell'anno 2020 (durata 8 anni).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	120.016	26.431	244	712.759	859.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.654	17.583	40	89.095	178.372
Valore di bilancio	48.362	8.848	204	623.664	681.077
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.505	-	9.289	18.794
Ammortamento dell'esercizio	24.004	8.338	14	90.422	122.778
Totale variazioni	(24.004)	1.167	(14)	(81.133)	(103.984)
Valore di fine esercizio					
Costo	120.016	35.936	244	722.048	878.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.658	25.921	54	179.517	301.150
Valore di bilancio	24.358	10.015	190	542.531	577.094

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	20,00%
MOBILI E ARREDI	10,00%
TELEFONI CELLULARI	20,00%
BENI STRUMENTALI INFERIORI 516,46EURO	100,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Attrezzature

La voce riguarda attrezzature generiche e specifiche per lo svolgimento dell'attività, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e di installazione sostenuti per la messa in uso.

Altri Beni

Gli altri beni sono iscritti al costo di acquisizione e comprendono macchine ufficio elettroniche, mobili e arredi, telefoni cellulari e beni strumentali inf.516,46.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.026.469	136.097	1.162.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	320.945	46.865	367.810

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	705.524	89.232	794.756
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	823	5.616	6.439
Ammortamento dell'esercizio	129.724	21.158	150.882
Totale variazioni	(128.901)	(15.542)	(144.443)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.027.292	141.713	1.169.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450.669	68.023	518.692
Valore di bilancio	576.623	73.690	650.314

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.543 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

La voce crediti tributari racchiude principalmente il credito DL 66/2014 rilevato sulle paghe di dicembre 2021 e utilizzato nel mese di gennaio 2022 per Euro 401 e il credito IVA per Euro 285.

La voce crediti verso altri racchiude principalmente il deposito cauzionale dell'immobile della sede sociale per Euro 7.500, i fornitori c /acconti per Euro 10 e le note di accredito da ricevere per Euro 1.927.

La voce Imposte Anticipate racchiude le imposte anticipate IRES calcolate sulle perdite fiscali pari ad Euro 852.021.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.376	167	1.543	1.543
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.337	(1.649)	688	688
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.850	41.635	204.485	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.706	(3.518)	19.188	19.188
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	189.269	36.635	225.904	21.419

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine nel bilancio in esame.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce comprende quote associative.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 59.692 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 58.619 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.073 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	148.892	(90.273)	58.619
Denaro e altri valori in cassa	406	667	1.073
Totale disponibilità liquide	149.298	(89.606)	59.692

Ratei e risconti attivi

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni	5.352
Noleggio attrezzature	2.899
Spese software PACS archivi immagini	2.655
Canoni di locazione macchin ufficio elettroniche	1.600
Risconti pluriennali spese sostenute per finanziamenti e mutui	24.634
Altri risconti attivi pluriennali	3.283
Altri risconti attivi	2.060
TOTALE	42.483

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Non vi sono ratei attivi.

Si precisa che a causa della concessa moratoria da parte di tutti gli istituti di credito è stato rimodulato il piano di ammortamento delle spese sostenute per la sottoscrizione dei relativi finanziamenti adeguandolo alle nuove scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	46.983	(4.500)	42.483
Totale ratei e risconti attivi	46.983	(4.500)	42.483

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 40.000 è composto da quote del valore nominale di Euro 40.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	40.000	-	-		40.000
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	226.002	-	164.615		61.387
Totale altre riserve	226.002	-	164.615		61.387
Utile (perdita) dell'esercizio	(164.615)	164.615	-	(145.584)	(145.584)
Totale patrimonio netto	101.387	164.615	164.615	(145.584)	(44.197)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	40.000	Versamento Soci		-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	61.387	Versamento Soci	A-B-C	61.387	552.359
Totale altre riserve	61.387			61.387	552.359
Totale	101.387			61.387	552.359
Residua quota distribuibile				61.387	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Si segnala che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	40.000	40.000	0		
Versamenti in conto capitale	61.387	61.387	0		

Per espressa previsione normativa, le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 devono essere distintamente indicate nella Nota integrativa specificando, in appositi prospetti: la relativa origine - le movimentazioni intervenute nell'esercizio come di seguito indicato:

Rappresentazione nel bilancio delle perdite sospese - Prospetto di PN

Descrizione	Importo	Origine / Natura
Capitale sociale	40.000	versamento soci
Riserva legale	0	utili
Versamenti Soci in c/capitale	61.387	versamento soci
Perdite esercizi precedenti	0	
Perdita dell'esercizio 2021	-145.584	
Patrimonio netto	-44.197	
di cui perdite sospese	145.584	perdita esercizio 2021 in regime di sospensione art. 3, comma 1-ter, D.L. Milleproroghe
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	101.387	

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta la perdita di esercizio emersa nell'esercizio in esame, a fronte della quale la società ha applicato le previsioni di cui all'art. all'art. 3, comma 1-ter, del Decreto Milleproroghe del 30/12/2021 n. 228 e modifiche conseguenti.

Si evidenzia che la perdita realizzata nell'esercizio in esame pari ad € 145.584,34 ha determinato la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale con contestuale riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale.

La società ha pertanto rinviato ogni decisione, in merito all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale alla chiusura dell'esercizio 2026.

Fino a tale data non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 18.134 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000 al netto dei versamenti nel fondo tesoreria INPS per la parte di TFR trasferita, il tutto è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2021.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.162
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.580
Altre variazioni	(1.608)
Totale variazioni	8.972
Valore di fine esercizio	18.134

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso Banche

I debiti Verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 364.348 racchiudono:

- gli utilizzi delle linee di credito sui conti correnti e salvo buon fine concessi dai vari istituti di credito e la quota parte dei seguenti mutui:

la quota parte, pari a Euro 13.072, del finanziamento chirografario a medio lungo per Euro 65.000 contratto con la Banca Credito Valtellinese SpA in data 15/12/2017 di durata 60 mesi con scadenza rate mensili, ultima rata prevista per il 05/01/2023, si evidenzia che a seguito di moratoria, solo della quota capitale, richiesta dalla rata del mese di marzo 2020 alla rata del mese di dicembre 2021, l'ultima rata prevista dal nuovo piano è slittata al 05/10/2024;

la quota parte, pari a Euro 102.367, del finanziamento a medio lungo per Euro 500.000 contratto con UBI Banca ora BPER in data 20/04/2017 di durata 60 mesi con scadenza rate mensili, ultima rata prevista per il 20/04/2022, si evidenzia che a seguito di moratoria, solo della quota capitale, richiesta dalla rata del mese di marzo 2020 alla rata del mese di dicembre 2021, l'ultima rata prevista dal nuovo piano è slittata al 20/02/2024;

la quota parte, pari a Euro 20.320, del mutuo chirografario a medio lungo per Euro 100.000 contratto con Banca Credito Cooperativo di Brescia in data 12/04/2017 di durata 60 mesi con scadenza rate mensili, ultima rata prevista per il 30/04/2022, si evidenzia che a seguito di moratoria, solo della quota capitale, richiesta dal mese di marzo 2020 al mese di dicembre 2021, l'ultima rata prevista dal nuovo piano è slittata al 29/02/2024;

la quota parte, pari a euro 80.726, del finanziamento chirografario a medio lungo per Euro 330.000 contratto con Banca UNICREDIT SpA in data 22/02/2018 di durata 60 mesi con scadenza rate mensili, ultima rata prevista per il 28/02/2023, si evidenzia che a seguito di moratoria della quota capitale ed interessi, richiesta dal mese di marzo 2020 al mese di dicembre 2021, l'ultima rata prevista dal nuovo piano è slittata al 31/12/2024;

la quota parte, pari a euro 69.508, del mutuo fondiario a medio lungo per Euro 350.000 contratto con Banca INTESA SAN PAOLO in data 03/08/2018 di durata 60 mesi con scadenza rate mensili, ultima rata prevista per il 03/08/2023, si evidenzia che a seguito di moratorio della quota capitale ed interessi, richiesta dal mese di marzo 2020 al mese di dicembre 2021, l'ultima rata prevista dal nuovo piano è slittata al 03/05/2025;

la quota parte, pari a euro 47.548, del finanziamento a medio lungo per Euro 200.000 contratto con Banca Popolare di Sondrio in data 27/08/2020 di durata 48 mesi di ammortamento e 12 mesi di pre-ammortamento mensili per un totale di 60 mesi, ultima rata prevista per l'01/11/2025.

I debiti Verso Banche esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 616.494 racchiudono:

la quota parte, pari a Euro 25.543, del finanziamento chirografario a medio lungo per Euro 65.000 contratto con Banca Credito Valtellinese SpA;

la quota parte, pari a Euro 123.245, del finanziamento a medio lungo per Euro 500.000 contratto con UBI Banca ora BPER;

la quota parte, pari a Euro 24.216, del mutuo chirografario a medio lungo per Euro 100.000 contratto con Banca Credito Cooperativo di Brescia;

la quota parte, pari a euro 122.197, del finanziamento chirografario a medio lungo per Euro 330.000 contratto con Banca UNICREDIT SpA;

la quota parte, pari a euro 172.729, del mutuo fondiario a medio lungo per Euro 350.000 contratto con Banca INTESA SAN PAOLO;

la quota parte, pari a euro 148.564, del finanziamento a medio lungo per Euro 200.000 contratto con Banca Popolare di Sondrio.

Acconti da clienti

La voce acconti da clienti racchiude principalmente l'acconto ricevuto per la vendita di un'attrezzatura per Euro 40.260.

Debiti verso fornitori

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi per un totale di Euro 344.070 e racchiudono la voce debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere.

Debiti tributari

Nella voce sono iscritti principalmente i debiti per ritenute IRPEF su stipendi di dicembre e ritenute su compensi a terzi oltre al debito verso l'erario per imposta di bollo fatture emesse per un totale di Euro 24.139.

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce comprende principalmente il debito per i contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre nonché il debito inps relativo ai contributi pendenti su ferie maturate e non ancora godute del personale dipendente per un totale di Euro 12.452.

Altri debiti

La voce è composta principalmente dal debito verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre e dal rateo ferie maturate e non godute per un totale di Euro 25.099.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	982.555	(1.713)	980.842	364.348	616.494
Acconti	40.260	101	40.361	40.361	-
Debiti verso fornitori	507.820	(163.750)	344.070	344.070	-
Debiti tributari	44.803	(20.664)	24.139	24.139	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.612	5.840	12.452	12.452	-
Altri debiti	18.678	6.421	25.099	25.099	-
Totale debiti	1.600.728	(173.765)	1.426.963	810.469	616.494

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 950.035.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Non esistono debiti di durata superiore ai 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono debiti verso i soci per finanziamenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese, una moratoria fino al 30/06/2021 prorogata poi fino al 31/12/2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

La società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, per i finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito INTESA SAN PAOLO e UNICREDIT, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al termine della sospensione, nel piano di ammortamento residuo.

Si evidenzia che gli interessi di competenza sono stati rilevati mediante la contropartita di rateo passivo.

Diversamente, per quanto concerne i finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito BCC di BRESCIA, UBI Banca ora BPER e Credito Valtellinese, la società si è avvalsa della sospensione della sola quota capitale; gli interessi sul capitale ancora da rimborsare dovranno essere pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso originario.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Non sono presenti in bilancio risconti passivi.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Spese condominiali ed energia elettrica di competenza	135.206
Interessi passivi mutui posticipati	592
Interessi passivi mutui (moratoria)	10.361
canoni noleggio BNP (moratoria 6 rate)	10.962
Spese bancarie	199
Altri ratei passivi	447
TOTALE	157.767

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	155.336	2.431	157.767
Totale ratei e risconti passivi	155.336	2.431	157.767

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura consegnata al cliente privato ed inviata tramite SDI agli altri clienti.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	0	1.500
Altri		
Indennizzi sinistri	0	2.700
Altri ricavi e proventi diversi	17.232	16.480
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	6.593	579
TOTALE	23.825	21.259

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Perdite su crediti	420	32
Imposte deducibili	20.427	17.385
Imposte indeducibili	1.181	1.184
Iva indetraibile pro-rata	17.365	14.403
Quote contributi associativi	52	103
Omaggi e spese di rappresentanza	4.063	0
Oneri e spese varie	615	515
Altri costi diversi	5.030	695
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	6	1
TOTALE	49.159	34.318

Proventi e oneri finanziari

I ricavi e i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 27.238.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non sono stati rilevati nell'esercizio in esame ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non sono stati rilevati nell'esercizio in esame costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società non ha rilevato la fiscalità corrente in quanto non dovuta.

Fiscalità differita

Sono state stanziato le imposte anticipate, che vengono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per le perdite fiscali IRES.

Alle differenze temporanee è stata applicata l'aliquota IRES pari al 24%.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che in bilancio risulta iscritto un credito verso un amministratore per un totale di Euro 9.750.

	Amministratori
Compensi	28.389

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si rileva che il Finanziamento concesso dall'Istituto di Credito Banca Popolare di Sondio è garantito dal FONDO DI GARANZIA F.Gar L.662/96 per una copertura massima di Euro 180.000 sul capitale del finanziamento di euro 200.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nonostante il perdurare della pandemia causata dal virus Covid-19 la nostra società, operando nel settore sanitario, non dovrebbe subire impatti negativi e i ricavi non dovrebbero subire alcuna contrazione anche per l'esercizio 2022.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di aver ricevuto:

- una garanzia per Euro 18.608,28 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs del 17/03/2020 n. 18 data concessione 19/01/2021;
- una garanzia per Euro 8.572,98 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs del 17/03/2020 n. 18 data concessione 28/05/2021;
- una garanzia per Euro 10.375,26 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs del 17/03/2020 n. 18 data concessione 31/05/2021;
- una garanzia per Euro 101.007,61 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs del 17/03/2020 n. 18 data concessione 06/10/2021.

Inoltre la società dichiara di aver ricevuto i seguenti contributi:

- Euro 8.000,00 contributo/incentivo occupazionale alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro concesso in data 18/10/2021, lo stesso contributo e a riduzione diretta dei contributi dovuti.

Gli aiuti di Stato e/o aiuti de minimis sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato a € € 145.584,00, si propone di:

di ripianare parzialmente detta perdita utilizzando la "riserva versamenti soci in conto capitale" di Euro 61.387,26 ;

riportare a nuovo la restante parte della perdita di esercizio pari ad € Euro 84.197,08 avvalendosi dell'art. 3 comma 1-ter D.L. 228 del 30/12 /2021 "Milleproroghe" e modifiche conseguenti, sterilizzandola, con obbligo di riduzione e o copertura entro il termine massimo del quinto anno successivo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Pisogne (BS) 28 luglio 2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FERRETTI MAURO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FERRETTI MAURO